



Rep. n. 242/2024

Anno 2024

Tit. VII

Cl. 1

Fasc. 2024-VII/1.7

N. Allegati 1

Rif.

edt/RB/GC

Oggetto: Bando di selezione per il conferimento di n.1 Assegno di ricerca dipartimentale (PRIN 2022) annuale dal titolo "Studio degli effetti delle terapie mirate sulle caratteristiche dei linfociti T di pazienti con leucemia linfatica cronica" per il Gruppo Scientifico Disciplinare 06/MEDS-09 - Malattie del sangue, oncologia e reumatologia - Responsabile Scientifico: Prof.ssa Marta Coscia

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

- Visto l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- Richiamato il Decreto Rettorale 24 luglio 2013, n. 903, ultime modifiche emanate con Decreto Rettorale 28 aprile 2021, n. 347, entrate in vigore il 14 maggio 2021, di emanazione del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca";
- Visto il D.M. 9 marzo 2011, n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, che determina l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010;
- Vista la Legge n. 14 del 24 febbraio 2023;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 art. 24 modificato dalla Legge n. 79/2022;
- Visto il D.L. 29 dicembre 2022 n. 198 relativo alle Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi;
- Visto il Decreto Ministeriale 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- Visto il Decreto Rettorale Rep.586/2024 Prot. 52490 del 31 maggio 2024 per l'inquadramento dei professori e ricercatori nei gruppi scientifico-disciplinari e settori scientifico-disciplinari, ai sensi del D.M. 2 maggio 2024, n. 639;
- Considerata la proroga degli assegni di ricerca fino al contenente la proroga al 31 dicembre 2024, inserita nel Decreto-Legge 31 maggio 2024, n. 71;
- Considerata la richiesta di attivazione di n. 1 assegno di ricerca dipartimentale annuale per progetto PRIN presentata dal Prof.ssa Marta Coscia dal titolo "Studio degli effetti delle terapie mirate sulle caratteristiche dei linfociti T di pazienti con leucemia linfatica cronica", nel Gruppo Scientifico Disciplinare 06/MEDS-09 - Malattie del sangue,





oncologia e reumatologia, Settore Scientifico Disciplinare MEDS-09/B – Malattie del sangue;

- Richiamata la Delibera n. 175/2024 con cui si approva l'attivazione di una selezione per il conferimento di un assegno di ricerca dipartimentale annuale per progetto PRIN dal titolo “Studio degli effetti delle terapie mirate sulle caratteristiche dei linfociti T di pazienti con leucemia linfatica cronica”, nel Gruppo Scientifico Disciplinare Disciplinare 06/MEDS-09 - Malattie del sangue, oncologia e reumatologia, Settore Scientifico Disciplinare MEDS-09/B – Malattie del sangue, sotto la guida del Responsabile della Ricerca Prof.ssa Marta Coscia;
- Accertata la disponibilità finanziaria sul progetto PRIN 2022 Prof.ssa Marta Coscia - CUP D53D23014180006;
- Accertato che l'importo dell'assegno di cui al presente bando trova copertura finanziaria e regolarità contabile della spesa di importo pari a € 19.456,00= lordo percipiente e di € 23.999,62= lordo Ateneo per un anno, che grava sul progetto PRIN 2022 Prof.ssa Marta Coscia -- CUP D53D23014180006

DECRETA

Art. 1 - Oggetto

E' indetta una selezione per titoli, pubblicazioni e colloquio, per il conferimento di n. 1 un assegno di ricerca dipartimentale annuale (PRIN 2022) per lo svolgimento di attività di ricerca nell'Area 06- Scienze Mediche, Gruppo Scientifico Disciplinare 06/MEDS-09 - Malattie del sangue, oncologia e reumatologia, Settore Scientifico Disciplinare MEDS-09/B – Malattie del sangue.

Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione, presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia sotto la guida della Prof.ssa Marta Coscia nell'ambito del programma di ricerca dal titolo: “Studio degli effetti delle terapie mirate sulle caratteristiche dei linfociti T di pazienti con leucemia linfatica cronica” delle attività sinteticamente riportate:

Nella leucemia linfatica cronica (CLL), l'efficacia delle cellule T ingegnerizzate per esprimere un recettore chimerico per l'antigene (terapia con cellule CAR T) si è finora dimostrata subottimale, a causa di vari fattori, tra cui l'esaurimento e la differenziazione terminale delle cellule T del paziente. La CLL è un modello ideale per studiare i meccanismi che influenzano la funzionalità delle cellule CAR-T, poiché la terapia con cellule CAR-T anti-CD19 è efficace solo in una minoranza di pazienti. Nonostante i progressi ottenuti con l'introduzione delle terapie mirate, la CLL rimane una malattia incurabile, nella quale le cellule CAR-T potrebbero rappresentare una valida opzione, se si riuscisse a migliorarne la funzionalità. È interessante notare che il trattamento con le terapie mirate sembra migliorare la generazione e l'efficacia delle cellule CAR-T anti-CD19 nei pazienti con CLL, seppure il meccanismo di questo effetto positivo non sia del tutto chiarito. L'obiettivo del progetto è valutare l'effetto immunomodulante esercitato dal trattamento con terapie mirate nei pazienti con CLL, concentrandosi in particolare sulle caratteristiche delle cellule T che influenzano la generazione e l'efficacia delle cellule CAR-T.

Lo studio arruolerà pazienti affetti da CLL che sono avviati a trattamento con inibitori della BTK (ibrutinib, acalabrutinib o zanubrutinib) o con l'antagonista di BCL2 venetoclax. Saranno arruolati almeno 12 pazienti per ciascun gruppo di trattamento. Il sangue sarà prelevato prima dell'inizio del trattamento e dopo 6 e 12 mesi di terapia. In ciascun punto temporale, i linfociti T del sangue periferico saranno analizzati in termini di percentuale e numeri assoluti delle cellule T CD4 e CD8 e delle cellule T $\gamma\delta$; percentuale



e numeri assoluti delle cellule T regolatorie (Treg); percentuale delle sottopopolazioni T helper; composizione in sottopopolazioni di cellule T naive, central memory, stem cell memory, effector memory e terminalmente differenziate; percentuale di cellule T che esprimono marcatori di attivazione (CD69, CD25, HLA-DR) e molecole checkpoint (PD-1, CTLA-4, TIGIT, Tim-3, LAG3). Negli stessi punti temporali, in collaborazione con il Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute dell'Università di Torino, saranno generate, a partire dai linfociti T purificati dal sangue periferico, cellule CAR-T dirette contro l'antigene CD19. L'efficienza di generazione delle cellule CAR T e le loro caratteristiche immunofenotipiche e funzionali saranno correlate alle caratteristiche dei linfociti T di partenza e alla loro modulazione in corso di trattamento. L'assegnista di ricerca sarà principalmente dedicato alla estesa caratterizzazione immunofenotipica dei linfociti T e alla sua correlazione con le caratteristiche delle cellule CAR T.

Responsabile della ricerca: Prof.ssa Marta Coscia

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono partecipare alla selezione studiosi con un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca prevista dalla presente selezione in possesso dei seguenti titoli di studio:

- Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia (classe 46/S) o Scienze Biologiche (6/S) o Biotecnologie Mediche (9/S), conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e s.m.i., o titoli equivalenti all'estero e riconosciuti equipollenti al titolo italiano dalle competenti autorità accademiche;
- Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41) Scienze Biologiche (classe LM-6), o in Biotecnologie Mediche (classe LM-9) conseguita ai sensi del D.M. 270/2004;

Costituisce requisito preferenziale la conoscenza di:

- ottima conoscenza della lingua inglese;
- esperienza documentata in allestimento di colture cellulari e in tecniche di citofluorimetria.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla Commissione Giudicatrice; a tal fine i candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione il titolo di studio in originale o certificato sostitutivo corredato da:

1. traduzione ufficiale in lingua italiana
2. legalizzazione e "dichiarazione di valore in loco" del titolo

Per l'ammissione alla selezione è richiesto, inoltre, il possesso dei seguenti requisiti:

¹ In Italia ci si può rivolgere al tribunale di zona, a traduttori ufficiali giurati, o alle Rappresentanze diplomatico consolari, operanti in Italia, del Paese dove il documento è stato rilasciato. Nel caso di traduzione rilasciata da traduttori stranieri operanti nel Paese di provenienza dei candidati, la Rappresentanza italiana competente per territorio deve certificare la conformità della traduzione.

¹ Rilasciati dalla Rappresentanza italiana, competente per territorio, nel paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.



- non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

I candidati non devono avere superato o essere in procinto di superare il limite massimo consentito di sei anni di assegno conferito ai sensi della Legge n. 240/2010, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3 – Incompatibilità e divieto di cumulo

Gli assegni non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma del D.P.R. 11/07/1980 n. 382.

La titolarità dell'assegno di ricerca comporta per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni Pubbliche, anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale, diverse da quelle di cui al precedente comma 1, il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, con il dottorato di ricerca con borsa o con la scuola di specializzazione medica, in Italia o all'estero. L'assegnista può frequentare i corsi di dottorato di ricerca, anche in sovrannumero e senza diritto alla borsa, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento di assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura richiedente l'assegno ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18 comma 1 lettera c) della Legge n. 240/2010.

L'assegno non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, ancorché privato e a tempo parziale, con altri assegni o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dal comma successivo e purché l'attività non interferisca con l'attività di ricerca.

La partecipazione dei titolari di assegni a master universitari è incompatibile.

Il titolare dell'assegno di ricerca può svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, previa autorizzazione del Responsabile della ricerca, che non comporti un conflitto di interessi con l'attività di ricerca svolta per l'Ateneo; può essere titolare di incarichi di insegnamento compatibilmente con lo svolgimento dell'attività di ricerca stabilita dal contratto.

Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare all'atto della sottoscrizione del contratto apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante eventuali assegni fruiti e l'assenza di elementi di incompatibilità assumendosi l'impegno di comunicare tempestivamente ogni successiva variazione.



L'inosservanza delle disposizioni del regolamento, del bando e del contratto comporta l'immediata decadenza del godimento dell'assegno e l'esclusione da eventuali rinnovi.

Art. 4 – Presentazione delle domande di partecipazione

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, **devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/uninsubria/dmc2024-adr004>

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto-registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF/a. Sarà possibile allegare al massimo n. 30 documenti per le pubblicazioni e n. 30 documenti per gli altri titoli da far valutare, e di dimensione massima 30 Mb.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum della propria attività scientifica e professionale
- Copia di un documento d'identità in corso di validità

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le ore 23:59 del 14 novembre 2024.**

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- Firma il documento sul server ConFirma

Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato

- Firma digitalmente il documento sul tuo dispositivo elettronico

Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal



file PDF del documento scaricato da questo sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso

- Firma il documento manualmente

Per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito.

ATTENZIONE: la scansione, oltre alle pagine della domanda, dovrà contenere nell'ultima pagina la copia di un documento di identità in corso di validità (questo passaggio non è necessario se la copia del documento di identità è stata inserita tra gli allegati alla domanda).

Saranno dichiarate inammissibili le domande prive della sottoscrizione del candidato.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono avvalersi dell'autocertificazione di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

Titoli, certificati e pubblicazioni prodotti con modalità difformi rispetto a quanto sopra indicato non verranno presi in considerazione. In applicazione delle norme in materia di autocertificazione, l'Università procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

E' considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

I candidati dovranno provvedere a loro spese alla restituzione di titoli e pubblicazioni inviati per la partecipazione alla selezione, previo accordi con la Segreteria del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi dell'Insubria.

Art. 5 - Informativa sull'applicazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione

L'Ateneo, in attuazione della normativa in materia, ha adottato il proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Piano Triennale è pubblicato sul sito web istituzionale alla pagina <https://www.uninsubria.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generalì>

Eventuali segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo: anticorruzione@uninsubria.it

Art. 6 – Procedura selettiva

La selezione avviene tramite valutazione comparativa dei curricula dei candidati che hanno presentato domanda sulla base dei titoli e delle pubblicazioni e un colloquio.



La valutazione dei titoli e delle pubblicazioni si terrà in data **19 novembre 2024** ore 13:00 per via telematica.

Il colloquio si svolgerà in data **03 dicembre 2024** ore 9:00 e il luogo verrà comunicato ai candidati che saranno idonei a seguito della valutazione dei titoli e pubblicazioni tramite l'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione.

La graduatoria relativa al punteggio ricevuto per la valutazione titoli e pubblicazioni verrà pubblicata sul sito di Ateneo con valore di notifica agli interessati. Inoltre i candidati riceveranno una comunicazione relativa all'esito della valutazione titoli e pubblicazioni via e-mail all'indirizzo indicato nella domanda.

Per la valutazione dei candidati la Commissione dispone di 70 punti di cui:

- per i titoli scientifici e professionali, inclusa la valutazione delle pubblicazioni scientifiche: fino a un massimo di 30 punti;
- per colloquio: fino a un massimo di a un massimo di 40 punti;

Saranno ammessi al colloquio i candidati che avranno conseguito alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni un punteggio complessivo non inferiore a **18/70**.

L'accesso al colloquio è aperto ai candidati per i quali è stata effettuata la valutazione dei titoli e pubblicazioni, che non siano quindi stati esclusi per le motivazioni riportate nell'art. 7.

Per l'inserimento in graduatoria finale, dopo il colloquio, i candidati dovranno aver conseguito un punteggio complessivo non inferiore a **42/70**.

TITOLI E PUBBLICAZIONI (FINO A 30 PUNTI)

- 1) Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia (classe 46/S) o Scienze Biologiche (6/S) o Biotecnologie Mediche (9/S), conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e s.m.i.;

Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41) Scienze Biologiche (classe LM-6), o in Biotecnologie Mediche (classe LM-9) conseguita ai sensi del D.M. 270/2004;

massimo 15/70

e in particolare:

- punteggio 110/110 e lode punti 15,0;
- punteggio da 105 a 110 punti 10,0;
- punteggio da 99 a 104 punti 7,0;
- punteggio inferiore a 99 punti 5,0;

- 2)- ottima conoscenza della lingua inglese;

- esperienza documentata in allestimento di colture cellulari e in tecniche di citofluorimetria;

massimo 10/70



PUBBLICAZIONI

3) - pubblicazioni scientifiche

massimo 5/70

COLLOQUIO (FINO A 40 PUNTI)

Valutazione conoscenza dell'argomento dell'assegno di ricerca e altro.

La mancata presentazione al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà del candidato a rinunciare alla selezione.

La Commissione, a conclusione dei lavori, renderà noto il risultato della selezione e compilerà una graduatoria di merito.

La graduatoria finale è approvata con provvedimento del Direttore di Dipartimento e sarà pubblicata nella pagina dell'Albo ufficiale di Ateneo e sul sito web dell'Ateneo con valore di notifica agli interessati.

La graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di rinuncia o di risoluzione dell'assegno, su proposta del responsabile della ricerca, purché il periodo proposto per il contratto non risulti inferiore all'anno.

Art. 7 – Esclusione dalla procedura

I candidati sono ammessi con riserva.

Comporta l'esclusione dalla procedura:

- 1) la domanda presentata oltre il termine perentorio di scadenza del bando;
- 2) la mancata sottoscrizione autografa della domanda di partecipazione;
- 3) la mancanza dei requisiti di partecipazione;
- 4) la sussistenza di situazioni di incompatibilità.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato del Direttore di Dipartimento ed è comunicata all'interessato mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda.

Art. 8 – Rinuncia del candidato alla procedura

L'eventuale rinuncia del candidato a partecipare alla procedura dovrà essere inviata solo ed esclusivamente per via telematica all'indirizzo indicato sopra, art. 4 del presente bando, compilando il modulo di rinuncia.

Art. 9 – Contratto di collaborazione

L'esito della selezione è comunicato al vincitore dell'assegno che sarà invitato a stipulare il contratto di diritto privato entro un termine indicato, pena la decadenza.

Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto di ricerca oggetto della collaborazione sotto la guida del responsabile del progetto di ricerca.



I compiti sono determinati dal contratto individuale di collaborazione e sono svolti sotto la direzione del responsabile del progetto, il quale verificherà l'attività svolta ai sensi dell'art. 34 del Regolamento di Ateneo.

L'assegno è conferito per la durata di 1 anno e potrà eventualmente essere rinnovato per periodi non inferiori ad un anno nel limite massimo di sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca e dei contratti di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010, intercorsi anche con atenei ed enti di ricerca diversi, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente. Il rinnovo è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del Consiglio di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità dei fondi di bilancio dipartimentali.

La collaborazione non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. L'Università garantisce pari opportunità tra uomini e donne.

Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del permesso di soggiorno nel territorio italiano e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 10 – Reclutamento e HRS4R

La selezione degli assegnisti di ricerca (o Recognised researchers secondo la definizione europea) sarà conforme alla Carta europea dei ricercatori (ECR) e al Codice di condotta per il reclutamento di ricercatori (CCRR), i quali forniscono il quadro generale delle linee guida e dei requisiti per i ruoli, le responsabilità e i diritti di tali posizioni, garantendo che le procedure di selezione siano aperte, trasparenti e meritocratiche.

L'Università dell'Insubria ha ricevuto il riconoscimento di qualità europeo "HRS4R - Human Resources Strategy for Researchers" nel febbraio 2019: tale certificazione riconosce lo sforzo delle organizzazioni nell'attuazione della Carta e del Codice nelle loro politiche e prassi e, infine, individua quelle università e istituzioni che creano e promuovono un ambiente di ricerca stimolante e incoraggiante

Art. 11 – Trattamento economico

L'importo annuale dell'assegno di ricerca è pari a € 19.456,00= comprensivo degli oneri a carico del percipiente, con esclusione delle spese per la copertura assicurativa contro infortuni e la responsabilità civile, che sono a carico dell'Amministrazione, e delle eventuali 'spese di missione.

L'assegno è esente da Irpef a norma dell'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e s.m.i. ed è soggetto, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2 comma 26 e seguenti della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e s.m.i.

L'assegno è erogato in rate mensili.

Art. 12 - Sospensione del contratto per maternità e malattia



L'attività di ricerca è sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria, le assegniste hanno diritto a percepire l'indennità di maternità erogata dall'INPS di cui all'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007, integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, su fondi a carico dell'unità amministrativa sede della ricerca.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore di Dipartimento.

Art. 13 - Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore di Dipartimento almeno trenta giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 14 - Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata relazione del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio di Dipartimento, può essere disposta la risoluzione del contratto.

Il contratto si risolve automaticamente, senza obbligo di preavviso, nelle seguenti ipotesi:

- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 15 giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità di cui all'art. 7 del regolamento;
- valutazione negativa sull'attività di ricerca espressa dal Consiglio di Dipartimento.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore di Dipartimento.

Art. 15 - Dottorato di ricerca e master

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

La partecipazione dei titolari di assegni a master universitari è incompatibile.

Art. 16 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Roberto Battisti - Segreteria Amministrativa Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi dell'Insubria, sede di Via Guicciardini, 9, 21100 Varese e-mail: segreteria.dmc@uninsubria.it.



Art. 17 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale gestione del rapporto di collaborazione nel rispetto delle disposizioni vigenti come da informativa allegata.

Art. 18 - Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del vigente Regolamento di Ateneo in materia di conferimento di assegni di ricerca, all'Albo dell'Università e reso pubblico nel sito web di Ateneo, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Si allega Bando in lingua inglese

Varese, 29 ottobre 2024

Il Direttore di Dipartimento
Prof.ssa Luigina Guasti
Firmato digitalmente

DATA DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO ON LINE: 30 OTTOBRE 2024
DATA DI SCADENZA DEI TERMINI: 14 NOVEMBRE 2024

Responsabile del Procedimento Amministrativo (L. 241/1990): Dr. Roberto Battisti
Tel. +39 0332 278928 — roberto.battisti@uninsubria.it